



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità**

\*\*\*\*\*

**DETERMINAZIONE**

Proposta n. SRPOLPRO 111/2017

**Determ. n. 90 del 13/02/2017**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL BANDO PROVINCIALE A.S. 2016/2017 PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO DESTINATE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI I PRIMI DUE ANNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE, DEL 2° ANNO DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E DELLE PRIME DUE ANNUALITA' DEI PROGETTI PERSONALIZZATI IEFP (COMMA 2 DELLA L.R. 5/2011). L.R. 26/2001 DIRITTO ALLO STUDIO (ART. 4).**

**IL DIRIGENTE**

**Richiamati:**

- Il Provvedimento del Presidente n. 3 del 19.1.2017 con il quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio 2017.
- il Decreto Presidenziale n. 11 del 29/02/2016 di conferimento alla sottoscritta dell'incarico di Dirigente del Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità";

**Richiamate:**

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" art. 1 comma 88;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la L.26/2001 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”;

**Visto** che la Regione Emilia Romagna, nella citata L.R. n. 13/2015, all’art. 51 ha definito l’assetto delle funzioni e dell’attribuzione delle competenze delle Province, riconducendo in particolare nell’ambito dell’istruzione e formazione la materia del diritto allo studio, di cui alla L.R. 26/2001 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”;

**Richiamato** l’art. 4 della citata L.R. 26/2001, che prevede l’attribuzione di borse di studio ad alunni delle scuole del sistema nazionale di istruzione e degli organismi di formazione professionale accreditati per l’obbligo di istruzione che operano nel sistema regionale leFP, meritevoli e/o a rischio di abbandono formativo, in disagiate condizioni e residenti sul territorio regionale;

**Preso atto** che in particolare al comma 5 del citato art. 4 ex L.R. 26/2001 la Regione Emilia Romagna ha stabilito che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province, di intesa con i Comuni, provvedono all’assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Richiamate:

- la Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto “Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 ‘Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10’- Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19”;
- l’atto del C.P. n. 18 del 30/09/2016 ad oggetto “: L.R. N. 26/01 “DIRITTO ALLO STUDIO E ALL’APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA. ABROGAZIONE DELLA L.R. 10/99” - INDIRIZZI PROVINCIALI TRIENNALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNI SCOLASTICI 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019. APPROVAZIONE”;
- il Provvedimento del Presidente n. 113 del 21/11/2016 avente ad oggetto: “PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (L.R. N. 26/2001 DIRITTO ALLO STUDIO ED ALL’APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA) A.S. 2016/2017. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI A FACILITARE L’ACCESSO E LA FREQUENZA ALLE ATTIVITA’ SCOLASTICHE E FORMATIVE.
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2328 del 21 dicembre 2016 “L.R. 26/01: “Criteri di riparto delle risorse regionali e requisiti per l’assegnazione delle borse di studio. A.S. 2016/2017”;

**Ricordato** che la Regione, con la suddetta Deliberazione di Giunta n. 2328/2016:

- ha inteso concentrare le risorse disponibili sul bilancio regionale per la concessione delle borse di studio sulle annualità ritenute più critiche per la prosecuzione degli studi al fine di favorire gli studenti nell’assolvimento dell’obbligo scolastico e nel completamento del percorso scolastico/formativo;
- ha individuato come beneficiari delle borse di studio per l’a.s. 2016/2017 i seguenti soggetti:
  1. gli studenti frequentanti i primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale dell’istruzione;
  2. gli studenti frequentanti il secondo anno dell’leFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l’obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale leFP;
  3. gli studenti frequentanti le prime due annualità dei progetti personalizzati dell’leFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l’obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale leFP;
 in possesso del requisito ISEE riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza e che risultino aver completato l’anno scolastico/formativo 2016/2017. Al fine di garantire la piena fruizione

del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati;

- ha stabilito che l'importo unitario delle borse di studio viene rinviato ad una successiva Deliberazione regionale che verrà assunta a seguito della comunicazione, da parte delle Province/Città Metropolitana, dei dati definitivi degli aventi diritto e sarà determinato dal rapporto tra il numero complessivo delle domande ammissibili e le risorse regionali disponibili, tenendo conto delle maggiorazioni della borsa del 25% spettante ai beneficiari che soddisfino il requisito del merito e in condizione di handicap certificato;

**Dato atto** che all'assegnazione e alla ripartizione delle risorse regionali la regione Emilia-Romagna provvederà con successivo atto in esito alla definizione ed alla comunicazione alla stessa Regione del fabbisogno da parte delle Province/Città Metropolitana;

**Ricordato inoltre** che la Regione Emilia-Romagna, al fine di garantire un idoneo coordinamento regionale con Determinazione Dirigenziale n. 7779 del 13/05/2016:

- ha definito, già dall'anno scolastico 2015/16, le attività da svolgersi a cura delle Province/Città Metropolitana, relativamente ai controlli sulle posizioni dei richiedenti le borse di studio di cui trattasi;
- ha stabilito che le disposizioni contenute nella citata Determinazione Dirigenziale siano valide anche per gli anni scolastici successivi;
- ha precisato che comunicherà con propria specifica nota ai referenti provinciali eventuali necessari adeguamenti;

**Vista** la nota della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti con prot. 2448 del 06/02/2017, nella quale viene precisato che:

- la necessità di corrispondere la borsa di studio a tutti gli studenti in possesso dei requisiti, erogando il beneficio alle famiglie in tempi brevi, porta a considerare la valutazione del merito scolastico e/o formativo entro e non oltre il mese di giugno;
- la connessione di tale beneficio al completamento del percorso e ai risultati scolastici che coerentemente vengono riferiti all'anno scolastico in cui si concorre per il beneficio e pertanto nel corso di tale anno lo studente può ancora intervenire per migliorare i propri risultati;
- pertanto agli studenti con "giudizio sospeso", per i quali cioè, nel mese di giugno non è ancora disponibile la media dei voti, verrà corrisposta la borsa di studio con importo "base";

**Richiamato** il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" ed in particolare l'art. 26 comma 1;

**Visti:**

- lo Statuto dell'Ente;
- il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive integrazioni e modificazioni;
- D.Lgs. n. 196/2003
- il D.L. 33/2013;
- Legge 7.8.1990, n. 241 nel testo vigente il Decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 e successive integrazioni e modificazioni;
- il vigente Regolamento di Organizzazione;
- il vigente Regolamento di Contabilità e dei contratti;
- il vigente Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016);

**DISPONE**  
per quanto indicato in narrativa

- 1) di approvare il “Bando provinciale per la concessione di borse di studio a.s. 2016/2017”, destinato agli studenti frequentanti i primi due anni delle scuole secondarie di 2° grado facenti parte del sistema nazionale di istruzione e a quelli frequentanti il secondo anno del Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) e le prime due annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011, residenti in Provincia di Piacenza, e in possesso dei requisiti di legge con riferimento alla situazione economica della famiglia di appartenenza, secondo le modalità indicate nel medesimo, che forma parte integrante del presente atto all'allegato 1);
- 2) di dare atto che con specifica propria determina dirigenziale si provvederà all'approvazione dell'elenco degli studenti ammessi e non ammessi al beneficio di borsa di studio per l'a.s. 2016/2017;
- 3) di dare inoltre atto che l' impegno e l'erogazione delle borse di studio ai beneficiari avverrà subordinatamente all'individuazione degli importi e all'assegnazione delle risorse alla Provincia da parte della Regione Emilia Romagna;
- 4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in narrativa;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle direttive assegnate.

Gc/Ao

**Sottoscritta dal Dirigente  
(OLATI ANNA MARIA)  
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA  
Servizio "Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari  
Opportunità"

## Bando per la concessione di borse di studio per l'anno scolastico 2016-2017 ai sensi dell'art. 4, L.R. 26/2001

La Provincia di Piacenza, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2328 del 21 dicembre 2016, che ha definito i criteri di riparto delle risorse regionali e i requisiti per l'assegnazione delle borse di studio per l'a.s. 2016/2017, con atto del Dirigente del "Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità", emana il seguente bando per la concessione di borse di studio a.s. 2016/2017 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26 dell'8 Agosto 2001 "*Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10*".

### 1 - Finalità

La legge regionale n. 26/2001 "*Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10*" stabilisce all'art. 4 che "Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione, la Regione interviene attraverso l'attribuzione di borse di studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale".

### 2 - Destinatari

- studenti frequentanti le prime due classi delle scuole secondarie di 2° grado, statali, private paritarie e paritarie degli EE.LL.;
- studenti iscritti al 2° anno dell'IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel sistema regionale IeFP;
- studenti iscritti alle prime due annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel sistema regionale IeFP;

**residenti** nella Provincia di Piacenza (gli alunni immigrati privi di residenza, si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati);

**rientranti nella fascia di reddito di cui al seguente punto 3);**

**che risultino aver completato l'anno scolastico o formativo di riferimento (a.s. 16/17).**

Quest'ultimo requisito dovrà essere certificato dalle singole scuole o dai singoli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che dovranno attestare, **entro venerdì 16 di giugno 2017**, fatta salva motivata proroga, la regolare frequenza dello studente fino al termine dell'anno scolastico o formativo di riferimento.

### **3 - Condizioni economiche**

Per l'a.s. 2016/2017 i beneficiari verranno individuati con riferimento alla situazione economica del nucleo familiare di appartenenza, ai sensi della normativa vigente in materia di ISEE (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e D.M. 7 novembre 2014).

**L'ISEE** (Indicatore Situazione Economica Equivalente <sup>is</sup>) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9).

L'ISEE è valido dalla data di presentazione della DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) fino al 15 gennaio dell'anno successivo. Pertanto **L'ATTESTAZIONE ISEE VALIDA E' QUELLA RILASCIATA DOPO IL 15 GENNAIO 2017.**

**Per avere diritto all'erogazione della borsa di studio: l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare del richiedente non potrà essere superiore a euro 10.632,94.**

Le informazioni contenute nella DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) necessarie per il calcolo dell'ISEE sono in parte acquisite direttamente dagli archivi amministrativi dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS e sono in parte autodichiarate.

La DSU valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata a:

- Comuni che hanno attivato tale servizio,
- Centri di assistenza fiscale (CAF),
- Uffici dell'Ente erogatore del beneficio,
- Sede INPS sede di Piacenza,
- in via telematica collegandosi al sito internet [www.inps.it](http://www.inps.it). Il portale ISEE sarà disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line"- "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare.

Al momento della richiesta viene rilasciata la ricevuta attestante la presentazione della DSU con l'indicazione delle modalità di ritiro dell'Attestazione ISEE (presso INPS, CAF o Comune oppure direttamente all'indirizzo di posta elettronica certificata, indicato dallo studente richiedente).

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE e sarà disponibile circa 15 giorni dopo la richiesta.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione riportante l'ISEE, può essere indicato nella domanda on-line il protocollo mittente indicato sulla DSU (es: "**CAF00000\_PC0001\_2017\_0000999999**").

In caso di particolari impedimenti dipendenti dagli organi deputati al rilascio dell'attestazione ISEE (CAF, INPS, Comuni), l'Amministrazione considererà effettuate in tempo utile anche le attestazioni recanti data di rilascio successiva alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di borsa di studio (31 marzo 2017), purchè non oltre il termine necessario all'Ente erogatore per lo svolgimento dell'istruttoria.

A tal fine il richiedente, qualora per difficoltà non dipendenti dalla propria volontà, **solo ed esclusivamente nei due giorni antecedenti la chiusura del bando** (29 dalle ore 18 e 30-31 marzo 2017), potrà dichiarare all'atto della domanda on-line i riferimenti dell'appuntamento fissato (presso uno degli Enti competenti al rilascio) per la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (**riportando esattamente la denominazione dell'Ente preposto al rilascio**). **La data**

**ultima possibile riferita all'appuntamento presso un CAF per presentare la DSU è il 30/04/2017.**

Nei casi sopra indicati l'Ente erogatore acquisirà successivamente l'attestazione ISEE.

#### **4 - Requisiti di partecipazione –completamento anno scolastico di riferimento**

Per la residenza e la frequenza vedi il punto 2), per le condizioni economiche vedi il punto 3). Fermi restando gli ulteriori requisiti di partecipazione, la concessione della borsa di studio è subordinata al completamento dell'anno scolastico o formativo in corso. L'assegnazione del beneficio avverrà infatti previa verifica del requisito stesso presso le scuole o gli enti di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione.

#### **5 - Merito scolastico**

Il merito non è condizione di partecipazione ma l'aver conseguito, nell'anno scolastico o formativo corrente, la media dei voti pari o superiore al 7, dà diritto ad una borsa di studio di importo maggiorato del 25% rispetto a quella di chi non ha conseguito tale media.

Pertanto agli studenti con "giudizio sospeso" (per i quali nel mese di giugno non è disponibile la media dei voti) verrà corrisposta la borsa di importo "base".

Per gli studenti in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/1992, si prescinde dal requisito del merito; essi avranno comunque diritto alla borsa di studio di importo più elevato, ferma restando la condizione di aver completato l'anno scolastico o formativo di riferimento.

#### **6 - Importo delle borse di studio**

L'importo unitario delle borse di studio verrà determinato dalla Regione Emilia Romagna a consuntivo, sulla base del rapporto tra le risorse disponibili e il numero complessivo delle domande ammesse, tenuto conto della maggiorazione del 25% spettante ai beneficiari che soddisfano il requisito del merito e in condizione di handicap certificato.

#### **7 - Modalità di presentazione delle domande**

La compilazione della domanda, con richiamo esplicito alla normativa DPR 445/200, dovrà essere effettuata esclusivamente on-line da uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO (Azienda regionale per il diritto agli studi superiori) e reso disponibile all'indirizzo <https://scuola.er-go.it>.

A tal fine è necessario avere la disponibilità di un indirizzo e-mail e di un numero di cellulare attivato in Italia.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande verranno inoltrati informaticamente alle scuole, agli Enti di formazione professionale, alla Provincia di Piacenza, competenti per i relativi percorsi istruttori.

A supporto della compilazione, viene resa disponibile all'indirizzo <https://scuola.er-go.it> la guida per l'utilizzo dell'applicativo da parte dell'utente, delle scuole e degli enti di formazione professionale.

Inoltre ER.GO ha sottoscritto una convenzione con i principali CAF al fine di supportare alla compilazione della domanda.

**La domanda compilata nell'applicativo riporta un Identificativo Univoco per ogni domanda. Tale numero identificativo dovrà essere utilizzato per seguire l'iter della propria domanda sul sito della Provincia:**

<http://www.provincia.pc.it>:

➤ **IN PRIMO PIANO**

oppure

➤ **"SEZIONI – Politiche Scolastiche – (LINK UTILI – Borse di Studio a.s. 2016/2017)".**

Le domande di **studenti residenti in provincia di Piacenza, ma frequentanti scuole site in altra regione dovranno essere inserite online**, nei termini prefissati al punto 8

## **8 - Termini di presentazione delle domande**

Il presente bando resterà aperto **da mercoledì 15 febbraio 2017 a venerdì 31 marzo 2017**, (l'orario di chiusura dell'applicativo per l'utenza il 31 marzo è previsto per le ore 18.00).

### **9-Richiesta di riesame e ricorsi**

Eventuali richieste di riesame della situazione potranno essere presentate al Responsabile dell'emanazione dei provvedimenti finali di cui al successivo punto 14, nel termine di 30 giorni dalla comunicazione degli esiti della fase istruttoria.

Eventuali ricorsi potranno essere presentati in sede giurisdizionale al TAR dell'Emilia-Romagna nei 60 gg. dalla comunicazione degli esiti ovvero, ricorrendone i presupposti, potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla comunicazione medesima.

### **10 - Accertamenti**

Ai sensi dell'art. 71 comma 1, del DPR n. 445/2000 l'Ente erogatore effettuerà controlli sia a campione che in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione.

L'Ente erogatore potrà svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterrà opportune sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale dei richiedenti, sia confrontando i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, anche in seguito a convenzione con lo stesso Ministero, sia attraverso gli archivi INPS, sia attraverso il coinvolgimento della Guardia di Finanza nell'ambito delle direttive annuali impartite dal Ministero delle Finanze per la programmazione dell'attività di accertamento.

Trattandosi di dati forniti in autocertificazione, gli stessi potranno essere oggetto di verifica presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari ed il richiedente sarà tenuto a fornire su richiesta il codice identificativo degli intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio.

Nell'espletamento dei controlli, la Provincia potrà richiedere idonea documentazione (limitatamente alle fattispecie non rientranti nel divieto di cui all'art. 74 comma 2 lettera a) del DPR n. 445/2000 e successive modifiche) che dimostri la completezza e la veridicità dei dati dichiarati. Nel caso in cui non venisse fornita la documentazione richiesta, il richiedente perderà il diritto al beneficio.

L'individuazione dei campioni da sottoporre a controllo (formale e sostanziale) è effettuata tenuto conto anche delle disposizioni approvate dal Servizio Istruzione della Regione Emilia Romagna, con Determinazione Dirigenziale n. 7779/2016, finalizzate a garantire un idoneo coordinamento regionale delle attività relative alla valutazione delle condizioni economiche e ai controlli delle posizioni dei richiedenti le borse di studio con il supporto istruttorio di ER.GO (Azienda regionale per gli studi superiori).

### **La relativa liquidazione sarà pertanto sospesa fino alla conclusione del procedimento.**

L'Ente erogatore, acquisita la documentazione necessaria, verificherà la congruità con le dichiarazioni auto-certificate, darà corso alla liquidazione ed al pagamento del contributo, in caso contrario verranno attivate le procedure di legge per la conseguente decadenza.

### **11 - Sanzioni**

- **amministrative:** qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere i contributi economici concessi verranno revocati ed effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16 c. 5 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35) spetta a ciascun ente erogatore la competenza ad irrogare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito.

- **penali:** nel caso di dichiarazione non veritiera, l'Ente erogatore segnalerà il fatto all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:

- falsità materiale, ovvero formazione di atto falso, o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.)
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.)
- uso di atto falso (art. 489 c.p.)

- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art. 495 c.p.)
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt. 640 e 640 bis c.p.).

### **12 - Decadenza dal beneficio per mancata riscossione**

Il ritiro della borsa di studio dovrà essere effettuato, a pena di decadenza dal beneficio per mancata riscossione, entro 180 giorni dalla data:

- di avvenuta comunicazione del pagamento del contributo, se lo stesso è stato richiesto in contanti al momento della compilazione della domanda;
- di comunicazione di richiesta integrazione dati relativi all'accredito in conto corrente.

**Eventuali cambi di residenza andranno tempestivamente comunicati alla Provincia di Piacenza.**

### **13 - Informazioni**

Ulteriori informazioni in merito al presente bando sono reperibili presso:

- la segreteria della Scuola o dell'Ente di Formazione Professionale,
- i Comuni della provincia di Piacenza,
- l'URP della Provincia di Piacenza,
- il sito internet della Provincia di Piacenza <http://www.provincia.pc.it>:

➤ **“IN PRIMO PIANO”**

oppure

- **“SEZIONI – Politiche Scolastiche – (LINK UTILI – Borse di Studio a.s. 2016/2017)”**.

E' possibile altresì chiedere informazioni sul presente bando, telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 15,00 alle 17,00 ai numeri 0532-795520 – 795576 (Servizio “Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità. - Provincia di Piacenza).

Per informazioni di carattere generale è disponibile il numero verde regionale 800 955 157 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 16.30.

Per assistenza tecnica all'applicativo: help desk tecnico di ER.GO 051/0510168

### **14 - Ufficio Responsabile**

Responsabile del procedimento Dott.ssa Marinella Maffi – Servizio Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità della Provincia di Piacenza, alla quale possono essere indirizzate tutte le richieste di informazione e chiarimenti.

Responsabile dell'emanazione dei provvedimenti finali Dott.ssa Annamaria Olati - Dirigente del Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità della Provincia di Piacenza.

### **15 - Informazioni sul procedimento**

#### **Termini per l'approvazione dell'elenco degli ammessi e dei non ammessi**

Inizia dalla data di pubblicazione del bando e si conclude mediante atto dirigenziale con l'approvazione dell'elenco degli ammessi e dei non ammessi (durata del procedimento: 180 giorni). A ciascuna istanza è attribuito dalla procedura informatica il codice identificativo della pratica (vedi punto 7).

Mediante l'utilizzo del proprio CODICE IDENTIFICATIVO, ciascun richiedente potrà quindi seguire, in via del tutto riservata, le fasi del procedimento (compreso l'elenco degli ammessi e dei non ammessi, identificabili solo attraverso il codice di cui sopra) sul sito della Provincia, al seguente indirizzo:

il sito internet della Provincia di Piacenza <http://www.provincia.pc.it>:

➤ **“IN PRIMO PIANO”**

oppure

- **“SEZIONI – Politiche Scolastiche – (LINK UTILI – Borse di Studio a.s. 2016/2017)”**.

Ai richiedenti non ammessi al beneficio verrà trasmessa all'indirizzo di residenza o al recapito postale indicato sul modello di domanda, apposita comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R.

Per quanto riguarda invece gli ammessi al beneficio le **informazioni saranno comunque rese disponibili sul sito della Provincia al link sopra indicato**. Questa procedura consente di assolvere agli obblighi di pubblicazione disposti dal D.Lgs. n. 33/2013 senza pregiudicare la riservatezza dei dati.

**Qualora il richiedente cambiasse residenza o recapito postale successivamente alla data di sottoscrizione della domanda, è tenuto a comunicarlo tempestivamente, per iscritto, al Servizio “Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità.” utilizzando l’indirizzo email [borsestudio@provincia.pc.it](mailto:borsestudio@provincia.pc.it)**

La Provincia di Piacenza non si assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

### **Termini per la determinazione degli importi**

Successivamente al provvedimento regionale di assegnazione delle risorse alla Provincia prende avvio il procedimento di concessione.

Il procedimento si conclude con l’adozione dell’atto dirigenziale di determinazione delle quote (durata del procedimento: 30 giorni). I beneficiari potranno accedere al **sito al seguente indirizzo <http://www.provincia.pc.it>**:

➤ **“IN PRIMO PIANO”**  
oppure

➤ **“SEZIONI – [Politiche Scolastiche](#) – (LINK UTILI – Borse di Studio a.s. 2016/2017)”**.

dove sarà pubblicato l’**esatto ammontare delle due tipologie di borse di studio, che la Regione Emilia Romagna ha definito.**

### **Termini per la liquidazione degli importi**

Fermo restando quanto previsto al punto 10 per le istanze sottoposte a controllo, entro 15 gg dall’adozione dell’atto dirigenziale di determinazione delle quote, il competente Servizio Provinciale provvederà all’inoltro alla ragioneria della proposta di liquidazione delle spettanze dovute.

L’erogazione del contributo avverrà entro 60 gg dall’invio della proposta di liquidazione.

## **16 – Tutela della Privacy**

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

La relativa “Informativa” è ricompresa nella compilazione online del modulo di domanda disponibile all’indirizzo <https://scuola.er-go.it>.

### **La Dirigente**

**del Servizio “Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità”**

**(Dott.ssa Annamaria Olati)**

---

<sup>i</sup>\* L’ISEE si ottiene rapportando l’Indicatore della Situazione Economica (ISE) al parametro della scala di equivalenza, applicato al nucleo familiare in relazione al numero dei componenti e alle eventuali maggiorazioni che rendono il calcolo più vantaggioso:  
ISEE = ISE/Parametro scala di equivalenza.

L’Indicatore della Situazione Economica (ISE) si ottiene sommando all’Indicatore della Situazione Reddittuale (ISR) il 20% dell’Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP) del nucleo familiare:  
ISE = ISR + 20% ISP

L’Indicatore della Situazione Reddittuale (ISR) è pari al totale dei redditi, incluso il reddito figurativo delle attività finanziarie, meno le detrazioni e franchigie:

ISR = (totale redditi + reddito figurativo delle attività finanziarie) – detrazioni e franchigie  
L’Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP) è dato dalla somma del patrimonio immobiliare e mobiliare, al netto delle rispettive detrazioni e franchigie:

ISP = (totale patrimonio immobiliare – detrazioni e franchigie) + (totale patrimonio mobiliare – detrazioni e franchigie).